

za, e sfogarono dipoi la rabbia, la sensualità, e l'avidità della roba co i miseri abitanti. Restituìta la Croce in quella nobil Città, nel di otto d'esso Mese quivi si renderono grazie a Dio per sì maravigliosi successi. Passò dipoi con magnifico corteggio e passaporto un'Ambasceria del nuovo Gran Signore Solimano all'*Imperador Leopoldo*, per chiedere pace. Anche nella Schiavonia in questi tempi *Luigi Principe di Baden*, Generale di gran grido, si rendè padrone di Costanza, Brodt, e Gradisca al Savo, e diede appresso una rotta al Bassà di Boffina, o come altri dicono Bosna. Sicchè per tanti felici avvenimenti ben pareva dichiarato il Cielo in favore dell'armi Cristiane, nè da gran tempo s'erano vedute sì ben fondate le speranze de' Fedeli, per iscacciar dall'Europa il superbo Tiranno dell'Oriente.

MA bisogna pur dirlo: fu parere di molti, che sempre sarà invincibile la Potenza Ottomana, non già per le proprie forze, ma per la protezione d'una Potenza Cristiana, che non ha scrupolo di sacrificare il riguardo della Religione, affinchè troppo non s'ingrandisca l'Imperador de' Cristiani. Almen comunemente fu creduto, che per reprimere cotanto felici progressi dell'armi Cesaree contra del Turco, il *Re Luigi XIV.* movesse in quest'Anno l'armi sue contro la Germania. Se vere o apparenti fossero le ragioni del Re suddetto di turbar la quiete della Cristianità, meglio ne giudicheranno altri, che io. Le pretensioni della Cognata Duchessa d'Orleans almen sopra i beni allodiali del fu suo Padre e Fratello, erano tenute in Francia per giuste; ma non per motivi da mettere sossopra la Germania. Volea quella Corte sostener le ragioni del Cardinale *Guglielmo di Furstemberg*, Eletto alla Chiesa di Colonia da una parte de' Canonici in concorrenza del Principe *Clemente di Baviera* Fratello dell'Elettore; benchè al primo mancasse il Breve dell'eligibilità, e si trattasse di un affare spettante al Corpo Germanico, e che si sarebbe dovuto decidere dal Romano Pontefice, e dal Capo dell'Imperio. Si fecero anche gravi querelle dal Re Luigi, perchè l'Imperadore, il Re di Spagna, e molti Principi della Germania nel dì 28. di Giugno del 1686. in Augusta avessero formata una Lega a comune difesa. Veniva questa considerata a *Verfaglies* per un delitto. Pertanto nel Settembre di quest'Anno esso Re, pubblicato un manifesto, a cui fu poi data buona risposta, improvvisamente mosse l'armi contra dell'Imperadore, le cui forze si trovavano impegnate in Ungheria, senza che fosse preceduta offesa o ingiuria alcuna dalla parte di Cesare. Filisburgo fu preso; s'impadronirono l'armi Franzesi di Magonza, Treveri, Bonna, Vormazia, Spira, e d'altri Luoghi. Penetrarono nel Palatinato, occupando Heidelberg,  
Man-